



CITTA' DI AMANTEA

(Provincia di Cosenza)

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 05 del Reg.	Oggetto: Regolamento per la disciplina dei compiti, del funzionamento e della durata del consiglio di frazione. Modifica.
Data 06.02.2015	

L'anno **DUEMILAQUINDICI** il giorno **06** del mese di **Febbraio** alle ore **11,40** convocato con appositi avvisi, regolarmente notificati a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla **PRIMA** convocazione, in sessione straordinaria urgente, risultano all'appello nominale, presenti e assenti i Sigg.ri Consiglieri come appresso notato:

N° Ord	Generalità dei Componenti	Presente	Assente	N° Ord	Generalità dei Componenti	Presente	Assente
1)	SABATINO Monica (Sindaco)	SI		10)	SALVATORE Alessandro	SI	
2)	PATI Emma	SI		11)	OSSO Giusi	SI	
3)	MORELLI Ermelinda	SI		12)	CANNATA Gianluca	SI	
4)	MORLLI Giovanni Battista	SI		13)	MAZZEI Sante	SI	
5)	TEMPO Sergio	SI		14)	VELTRI Concetta	SI	
6)	CICCIA Caterina	SI		15)	BRUNO Miriam	SI	
7)	RUBINO Antonio	SI		16)	MENICHINO Francesca	SI	
8)	CHILELLI Francesco		SI	17)	RUGGIERO Sergio	SI	
9)	ARONE Elena	SI					

PRESENTI	16
Assegnati	17

ASSENTI	01
In carica	17

ASSUME la Presidenza il Presidente del Consiglio Ermelinda MORELLI.
PARTECIPA alla riunione il Segretario Generale D.ssa Maria Luisa MERCURI.

la seduta è pubblica

LA PRESIDENTE

Constatato il numero legale dei presenti, n. 16 consiglieri per la validità della seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente del Consiglio Ermelinda MORELLI, introduce l'argomento posto al punto 5) dell'ordine del giorno, dà la parola al Consigliere Arone Elena.

Il consigliere Arone Elena ripercorre l'esperienza con il Consiglio di Frazione già fin dall'inizio dell'insediamento dell'attuale Amministrazione condividendone aspettative ed esigenze finalizzate tutte all'interpretazione di una fascia di interessi riferiti ad una zona territoriale delimitata che è appunto quella di Campora San Giovanni che rappresenta una parte consistente della popolazione di Amantea. Quindi dà lettura degli articoli del Regolamento del Consiglio di Frazione di cui si propone la relativa modifica.

Il consigliere Sante Mazzei con riferimento all'art. 5, comma 12 invita alla soppressione della congiunzione "e" .

Il consigliere Elena Arone dice che il contenuto dell'art. 5, comma 12 rispetto alla proposta è da intendere da "e" in poi tutto soppresso fino a "**problem**i".

Il consigliere Francesca Menichino con riferimento all'art.8 comma 1, lettera e) evidenzia l'errore nella proposta in merito al termine consultivo al posto di quello corretto che è "**consuntivo**" e poi suggerisce la soppressione dell'espressione "**sempre riguardante la Frazione Campora**" stante l'unicità del bilancio.

Il consigliere Sante Mazzei con riferimento all'art.11 chiede il cambio del termine "**assegnata**" con il termine "**gestita**"

IN ASSENZA DI ALTRI INTERVENTI

IL CONSIGLIO COMUNALE DI AMANTEA

SENTITI gli interventi della Presidente del Consiglio Ermelinda Morelli, dei consiglieri Arone, Menichino e Sante Mazzei.

CON LA SEGUENTE VOTAZIONE ESPRESSA PER ALZATA DI MANO

PRESENTI	n° 16
FAVOREVOLI	n° 16
CONTRARI	n° 00
ASTENUTI	n° 00

VISTO l'esito della votazione

DATO ATTO:

- a) dell'avvenuta acquisizione del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal responsabile del servizio interessato, ai sensi dell'art.49 comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000, n°267 (TUEL);
- b) che nella fattispecie è richiesta la regolarità contabile.

DELIBERA

- 1) **LA NARRATIVA** che precede, interamente confermata, forma parte integrante e sostanziale della presente proposta di deliberazione;
- 2) **DI APROVARE**, come approva la proposta di deliberazione per come predisposta dall'ufficio Segreteria, avente a oggetto: "**Regolamento per la disciplina dei compiti, del funzionamento e della durata del consiglio di frazione. Modifica**" con le modifica proposte dai singoli consiglieri, sopra riportate e qui si intendono tutte integralmente approvate.



CITTA' DI AMANTEA

(Provincia di Cosenza)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Regolamento per la disciplina dei compiti, del funzionamento e della durata del Consiglio di Frazione. Modifica.

Proponenti: Sindaco

Si propone, l'adozione della deliberazione in oggetto.
 Data 6-2-2015 (D.ssa Monica Sabatino)

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO
 - Art. 49, comma 1 D.Lgs. 18.08.2000, n°267 - T.U.E.L.

Per quanto concerne la regolarità tecnica, dato atto dell'avvenuto compimento delle procedure tecnico amministrativo previste dalla vigente legislazione, esprime parere: **FAVOREVOLE**
 Data 6-02-2015 (D.ssa Maria Luisa Mercuri)

PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA
 Art. 49, comma 1 D.Lgs. 18.08.2000, n°267 T.U.E.L.
 Art.6 regolamento di Contabilità

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: **FAVOREVOLE**.....
 Data _____
 Il Responsabile: D.ssa Maria Luisa Mercuri

Intervento Capitolo / PEG
 Bilancio Corrente Esercizio -
 Competenza Residui

Si da atto che la copertura finanziaria è assicurata dallo stanziamento sopra individuato che presenta la situazione contabile come da prospetto a fianco.

- somma stanziata
 - variaz. In aumento.....
 - variaz. In diminuzione.....
 - somme già impegnate.....
 - somma disponibile.....
 Data _____
 Il Responsabile: **D.ssa Maria Luisa Mercuri**

Data e ora della seduta 6-2-2015 Ordine del giorno no 5 Determinazione dell'organo deliberante SI APPROVA CON MODIFICHE: ART 5 come 12 ART 8 come 1 lett. e) - con 11° GESTITA' AL

Deliberazione n° <u>5</u>	Presenti n° <u>16</u>	Votanti N° <u>16</u>	Voti Favorevoli n° <u>16</u>	Voti Contrari n° _____	Astenuti n° _____
---------------------------	-----------------------	----------------------	------------------------------	------------------------	-------------------

POSTO DI "ASSEGNAZIONE"

Imm. Esecutiva _____ Capigruppo _____ Prefettura _____

Il Segretario Generale
 (D.ssa Maria Luisa Mercuri)

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE con deliberazione n. 26 adottata dal Consiglio Comunale nella seduta del 10.05.2007, ha approvato il Regolamento per la disciplina dei compiti, del funzionamento e della durata del Consiglio di Frazione in esecuzione dell'art. 28 comma e 2) dello Statuto Comunale e decentramento degli uffici comunali;

CHE ora, nel corso degli anni, si è rappresentata l'opportunità di modificare detto regolamento;

CHE il regolamento di cui sopra è stato oggetto di discussione da parte della competente commissione;

CHE le modifiche rappresentate comporterebbero le seguenti modifiche:

Modifiche all'art. 2 – Composizione ed elezione

il comma 1) viene modificato per come segue (modifiche in grassetto corsivo):

1. ***Il Consiglio di Frazione è composto da n°9*** Consiglieri eletti a mezzo di consultazione ...*omissis*...

Il comma 2) viene modificato per come segue:

2. Gli aspiranti Consiglieri presentano individualmente la propria candidatura, entro e non oltre il quindicesimo giorno antecedente a quello fissato per l'elezione, ***con il sostegno di almeno 30 cittadini*** residenti*omissis*....;

Modifiche all'art. 3 – Requisiti per la nomina a Consigliere di Frazione

il comma 5) viene modificato per come segue (modifiche in grassetto corsivo)

5. ***Il Consiglio Comunale provvede entro 30 giorni*** dalla comunicazione scritta del Presidente del Consiglio di Frazione*omissis*....;

al medesimo articolo vengono aggiunti i commi 6) e 7):

6. ***Il Presidente e/o il Vice Presidente durano in carica fino alla cessazione dell'attività del Consiglio di Frazione eccetto il caso di sfiducia della maggioranza assoluta dei consiglieri.***

7. ***In caso di dimissioni volontarie, di decadenza o di sfiducia, l'assemblea provvede alla nuova elezione del Presidente e/o del Vice Presidente entro 60 giorni dalla notifica a maggioranza assoluta dei suoi componenti.***

Modifiche all'art. 5 – Funzionamento del Consiglio di Frazione

All'art.5 viene aggiunto il comma 12 (modifiche in grassetto corsivo)

12. ***Il Presidente, o un suo delegato, partecipa con diritto di parola e presentazione emendamenti alle Commissioni Consiliari e, su invito del Sindaco, della Giunta Comunale quando si esaminano problemi riguardanti la Frazione.***

Modifiche all'art.8 – Poteri consultivi

il comma 1) viene modificato per come segue (modifiche in grassetto corsivo):

1. ***Il Consiglio di Frazione esprime*** parere sui seguenti atti di competenza del Consiglio comunale o della Giunta Comunale*omissis*....;

al medesimo articolo al comma 1) vengono aggiunti i punti e) e f):

e) ***Bilancio di previsione e consultivo sempre riguardante la Frazione Campora;***

f) ***Modifica al presente regolamento e sulla soppressione del Consiglio di Frazione.***

Modifiche all'art. 9 – Modalità di espressione dei pareri

L'art. 9 viene modificato per come segue (modifiche in grassetto corsivo)

1. ***La consultazione di cui l'articolo precedente, deve avvenire prima dell'adozione del provvedimento finale. Il Consiglio di Frazione esprime i pareri per iscritto.***

2. ***Nel provvedimento deliberativo degli organi di governo comunali deve esser dato atto del parere reso dal Consiglio di Frazione e deve essere espressamente motivata ogni diversa decisione presa rispetto ad esso; la delibera difforme rispetto al parere espresso deve essere comunicata, al Consiglio di Frazione.***

Modifiche all'art.11 – Spese di funzionamento

L'art. 11 viene modificato per come segue (modifiche in grassetto corsivo)

Il bilancio preventivo può prevedere, compatibilmente con le esigenze di disponibilità dello stesso, una somma da destinare quale contributo per il funzionamento per il consiglio di frazione. Tale somma è assegnata dall'Economo Comunale e viene utilizzata nel rispetto delle regole del vigente regolamento di contabilità.

Viene aggiunto un nuovo art.12 – Diritto all'informazione

I membri del Consiglio di frazione hanno diritto di ottenere dagli uffici del Comune, delle aziende e dagli enti dipendenti dallo stesso, tutte le notizie, le informazioni e copie degli atti in loro possesso, limitatamente agli atti di interesse del consiglio di Frazione e con esclusione di quelli relativi al personale, utili all'espletamento del proprio mandato, nel rispetto del D.Lgs. 196/2003. I Consiglieri stessi sono tenuti al segreto sulle notizie ed atti ricevuti nei casi specificatamente determinati dalla legge.

RITENUTO potersi procedere all'approvazione del Regolamento con le dovute modifiche secondo quanto prescritto nei verbali della Commissione Consiliare di cui sopra.

VISTO il Decreto L.vo n. 18 agosto 2000, n. 267 (T.U.E.L.);

DATO ATTO:

- a) dell'avvenuta acquisizione del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal responsabile del servizio interessato, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000;
- b) che, nella fattispecie, non è richiesto il parere di regolarità contabile in quanto la presente non comporta alcun impegno di spesa né diminuzione di entrate;

DELIBERA

1. **LA NARRATIVA** che precede, interamente confermata, forma parte integrante e sostanziale della presente proposta di deliberazione;
2. **MODIFICARE ED INTEGRARE** il Regolamento per la disciplina dei compiti, del funzionamento e della durata del Consiglio di Frazione in esecuzione dell'art. 28 comma e 2) dello Statuto Comunale e decentramento degli uffici comunali, per come segue e secondo le modifiche per come in appresso indicate ed evidenziate in grassetto corsivo:

Modifiche all'art. 2 – Composizione ed elezione

il comma 1) viene modificato per come segue (modifiche in grassetto corsivo):

1. *Il Consiglio di Frazione è composto da n°9 Consiglieri eletti a mezzo di consultazione ...omissis...*

Il comma 2) viene modificato per come segue:

2. *Gli aspiranti Consiglieri presentano individualmente la propria candidatura, entro e non oltre il quindicesimo giorno antecedente a quello fissato per l'elezione, con il sostegno di almeno 30 cittadini residenti omissis....;*

Modifiche all'art. 3 – Requisiti per la nomina a Consigliere di Frazione

il comma 5) viene modificato per come segue (modifiche in grassetto corsivo)

5. *Il Consiglio Comunale provvede entro 30 giorni dalla comunicazione scritta del Presidente del Consiglio di Frazioneomissis....;*

al medesimo articolo vengono aggiunti i commi 6) e 7);

6. *Il Presidente e/o il Vice Presidente durano in carica fino alla cessazione dell'attività del Consiglio di Frazione eccetto il caso di sfiducia della maggioranza assoluta dei consiglieri.*

7. *In caso di dimissioni volontarie, di decadenza o di sfiducia, l'assemblea provvede alla nuova elezione del Presidente e/o del Vice Presidente entro 60 giorni dalla notifica a maggioranza assoluta dei suoi componenti.*

Modifiche all'art. 5 – Funzionamento del Consiglio di Frazione

All'art.5 viene aggiunto il comma 12 (modifiche in grassetto corsivo)

12. Il Presidente, o un suo delegato, partecipa con diritto di parola e presentazione emendamenti alle Commissioni Consiliari e, su invito del Sindaco, della Giunta Comunale quando si esaminano problemi riguardanti la Frazione.

Modifiche all'art.8 – Poteri consultivi

il comma 1) viene modificato per come segue (modifiche in grassetto corsivo):

1. Il Consiglio di Frazione esprime parere sui seguenti atti di competenza del Consiglio comunale o della Giunta Comunaleomissis....;

al medesimo articolo al comma 1) vengono aggiunti i punti e) e f):

e) **Bilancio di previsione e consultivo sempre riguardante la Frazione Campora;**

f) **Modifica al presente regolamento e sulla soppressione del Consiglio di Frazione.**

Modifiche all'art. 9 – Modalità di espressione dei pareri

L'art. 9 viene modificato per come segue (modifiche in grassetto corsivo)

1. **La consultazione di cui l'articolo precedente, deve avvenire prima dell'adozione del provvedimento finale. Il Consiglio di Frazione esprime i pareri per iscritto.**

2. **Nel provvedimento deliberativo degli organi di governo comunali deve esser dato atto del parere reso dal Consiglio di Frazione e deve essere espressamente motivata ogni diversa decisione presa rispetto ad esso; la delibera difforme rispetto al parere espresso deve essere comunicata, al Consiglio di Frazione.**

Modifiche all'art.11 – Spese di funzionamento

L'art. 11 viene modificato per come segue (modifiche in grassetto corsivo)

Il bilancio preventivo può prevedere, compatibilmente con le esigenze di disponibilità dello stesso, una somma da destinare quale contributo per il funzionamento per il consiglio di frazione. Tale somma è assegnata dall'Economo Comunale e viene utilizzata nel rispetto delle regole del vigente regolamento di contabilità.

Viene aggiunto un nuovo art.12 – Diritto all'informazione

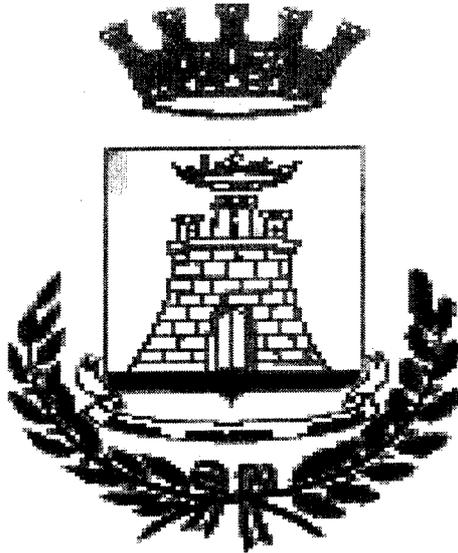
I membri del Consiglio di frazione hanno diritto di ottenere dagli uffici del Comune, delle aziende e dagli enti dipendenti dallo stesso, tutte le notizie, le informazioni e copie degli atti in loro possesso, limitatamente agli atti di interesse del consiglio di Frazione e con esclusione di quelli relativi al personale, utili all'espletamento del proprio mandato, nel rispetto del D.Lgs. 196/2003. I Consiglieri stessi sono tenuti al segreto sulle notizie ed atti ricevuti nei casi specificatamente determinati dalla legge.

3) **DARE ATTO** che il nuovo Regolamento per la disciplina dei compiti, del funzionamento e della durata del Consiglio di Frazione in esecuzione dell'art. 28 comma e 2) dello Statuto Comunale e decentramento degli uffici comunali risulta formato da n°15(quindici) articoli;

4) **ALLEGARE** alla presente, il regolamento della Consulta per la legalità e la sicurezza debitamente modificato ed approvato.

CITTA' DI AMANTEA

(PROV. DI COSENZA)



REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI COMPITI, DEL FUNZIONAMENTO E DELLA DURATA DEL CONSIGLIO DI FRAZIONE IN ESECUZIONE DELL'ART. 28 COMMA 2 DELLO STATUTO COMUNALE E DECENTRAMENTO DEGLI UFFICI COMUNALI

Approvato con deliberazione n. 26 adottata dal Consiglio Comunale nella seduta del 10.05.2007

Modificato ed integrato con deliberazione n° 05 adottata dal Consiglio Comunale nella seduta del 06.02.2015 (modifiche in corsivo sottolineato)

Articolo 1

Oggetto

1. Il presente regolamento disciplina, in attuazione dei principi di cui all'art. 8 comma 1 del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ed in esecuzione dell'art. 28 comma 2) dello Statuto Comunale, il Consiglio di Frazione.
2. Il regolamento provvede altresì a realizzare ed assicurare il decentramento dell'attività amministrativa comunale attraverso la previsione di appositi uffici nella Frazione di Campora.

Articolo 2

Composizione ed elezione

1. Il Consiglio di Frazione è composto da n. 9 Consiglieri eletti a mezzo di consultazione popolare da effettuarsi tra gli iscritti nelle liste delle sezioni elettorali n. 10, 11, 12, 13, 14 e tra gli iscritti nella lista della sezione elettorale n. 9 che risultano residenti in Via Coreca e Via Scogliera.
2. Gli aspiranti Consiglieri presentano individualmente la propria candidatura, entro e non oltre il quindicesimo giorno antecedente a quello fissato per l'elezione, con il sostegno di almeno 30 cittadini residenti nella Frazione, formalizzato mediante apposizione di firma autenticata nelle forme di legge sull'atto individuale di candidatura. Ciascun cittadino può esprimere il proprio sostegno secondo le modalità predette esclusivamente per un candidato a pena di invalidità di tutte le sottoscrizioni dal medesimo apposte.
3. La data dell'elezione del Consiglio di Frazione e l'orario della votazione sono fissati dal Sindaco entro 5 mesi dal suo insediamento. La consultazione è pubblicizzata mediante affissione, almeno 30 giorni prima di quello fissato per l'elezione, all'albo pretorio e in altri luoghi pubblici, di manifesti che indicano il giorno e l'orario di votazione. La sede della votazione è individuata nell'edificio sede del seggio elettorale, utilizzato per le consultazioni politiche, amministrative e referendarie, nella cui circoscrizione è compreso il territorio della Frazione.
4. Il seggio è composto da un Presidente, nominato dal Sindaco preferibilmente tra coloro che sono iscritti nell'albo dei Presidenti di seggio elettorale o, in subordine, tra i dipendenti comunali in possesso di diploma di scuola secondaria di secondo grado, nonché da due scrutatori nominati dalla Commissione Elettorale Comunale e da un Segretario scelto direttamente dal Presidente, nell'ambito dei soggetti aventi elettorato passivo per il Consiglio di Frazione. Ai suddetti, se non dipendenti dell'Ente, spetta un compenso determinato con provvedimento sindacale, pari all'80% di quello previsto dalla normativa vigente per le consultazioni elettorali comunali.
5. L'elettore, se non conosciuto personalmente da almeno un componente del seggio, deve recarsi a votare munito di un documento di riconoscimento.
6. La consultazione avviene tramite consegna agli elettori di scheda, da restituire in forma anonima, debitamente ripiegata, nell'urna apposita. Il luogo della consultazione deve essere attrezzato in modo tale da consentire la segretezza dell'espressione del voto.
7. A ciascun elettore è consegnata una scheda, riportante all'interno i nominativi dei candidati, in ordine alfabetico. Il voto si esprime tracciando una croce nella casella a fianco del nominativo prescelto. E' possibile votare per un solo nominativo. In tutti i casi in cui il voto risulti espresso in maniera dubbia il Presidente, sentito il parere dei componenti del seggio, decide insindacabilmente sulla validità dello stesso, nell'ottica della salvaguardia della volontà dell'elettore.

8. In caso di consultazione valida, lo scrutinio delle schede viene effettuato dai componenti del seggio immediatamente dopo la chiusura della votazione e la verifica del numero dei votanti e si conclude con la proclamazione degli eletti da parte del Presidente. La sala di scrutinio è aperta al pubblico. Di quanto sopra viene dato atto nel verbale delle operazioni del seggio.

9. Sono eletti gli 11 candidati che a seguito della consultazione abbiano ottenuto il maggior numero di voti. In ipotesi di pari numero di voti è data preferenza al candidato più anziano.

10. L'elenco degli eletti, in ordine alfabetico, viene reso noto entro i tre giorni successivi, mediante affissione all'albo pretorio del Comune e in altri luoghi pubblici.

11. L'Assemblea nella sua prima riunione, convocata e presieduta dal Sindaco o suo delegato, elegge il Presidente ed il Vicepresidente nel proprio seno a maggioranza assoluta dei suoi componenti.

Articolo 3

Requisiti per la nomina a Consigliere di Frazione

1. Sono eleggibili a Consigliere di Frazione gli iscritti nelle liste elettorali della Frazione di Campora.

2. Le norme relative alla ineleggibilità ed incompatibilità dei Consiglieri Comunali, sono estese, in quanto applicabili, ai Consiglieri di Frazione.

3. Le cariche di Consigliere Comunale e di Assessore del Comune di Amantea sono in ogni caso incompatibili con quella di Consigliere di Frazione.

4. Il Consigliere di Frazione decade dalla carica per dimissioni volontarie, per il verificarsi di una causa di ineleggibilità o di incompatibilità o per assenza ingiustificata a più di tre sedute consecutive. In quest'ultimo caso spetta al Presidente promuovere la procedura di decadenza notificandola all'interessato che entro 15 giorni può presentare proprie controdeduzioni scritte.

Il Consiglio di Frazione, entro il termine di 30 giorni dalla data della notifica, dovrà, a maggioranza dei propri componenti, pronunciarsi sulla decadenza.

5. Il Consiglio Comunale provvede entro 30 giorni dalla comunicazione scritta del Presidente del Consiglio di Frazione, all'avvio del procedimento di surroga del Consigliere decaduto attraverso la nomina del primo dei non eletti.

6. Il Presidente e/o il Vice Presidente durano in carica fino alla cessazione dell'attività del Consiglio di Frazione eccetto il caso di sfiducia della maggioranza assoluta dei consiglieri.

7. In caso di dimissioni volontarie, di decadenza o di sfiducia, l'assemblea provvede alla nuova elezione del Presidente e/o del Vice Presidente entro 60 giorni dalla notifica a maggioranza assoluta dei suoi componenti.

Articolo 4

Durata in carica

1. Il Consiglio di Frazione dura in carica per un periodo corrispondente a quello del Consiglio Comunale, e resta in carica fino alla nomina del successivo.

Articolo 5

Funzionamento del Consiglio di Frazione

1. La riunione del Consiglio di Frazione è convocata dal Presidente in forma scritta almeno 5 giorni prima della riunione. Nell'invito sono indicati gli argomenti da trattare. In caso di

urgenza il termine può essere ridotto a 24 ore. In casi eccezionali può procedersi anche per via telefonica.

2. Il Presidente provvede, con il supporto degli uffici decentrati di cui all'art.12, a dare adeguata informazione alla cittadinanza della riunione.

3. Il Consiglio di Frazione si riunisce di norma almeno ogni due mesi.

4. Il Consiglio può riunirsi per determinazione del Presidente, su richiesta scritta di almeno un terzo dei Consiglieri o di almeno 150 cittadini residenti nel territorio della Frazione. La richiesta dovrà indicare gli argomenti da porre all'ordine del giorno. Il Consiglio di Frazione può altresì essere convocato dal sindaco per l'esame di argomenti di particolare interesse.

5. Le riunioni sono di norma pubbliche. Le sedute del Consiglio di Frazione sono segrete quando si debbano trattare questioni che comportino apprezzamenti o valutazioni sulla qualità delle persone. Nel verbale delle sedute segrete saranno omissi i nominativi degli intervenuti nella discussione e quest'ultima sarà riportata in maniera estremamente sintetica.

6. Le riunioni sono presiedute dal Presidente o dal Vicepresidente, in caso di assenza del primo.

7. Le funzioni di Segretario sono svolte da un componente del Consiglio di Frazione, appositamente incaricato dal Presidente.

8. Per la validità delle sedute è richiesto, in prima convocazione, la presenza della maggioranza dei Consiglieri; in seconda convocazione, che si può tenere nella stessa giornata a distanza di un'ora, è sufficiente la presenza di un terzo dei Consiglieri con arrotondamento alla unità superiore.

9. Per l'approvazione delle proposte è necessario il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri presenti.

10. Alle riunioni hanno diritto di intervenire, senza diritto di voto, il Sindaco, gli Assessori e i Consiglieri Comunali, i Presidenti delle associazioni senza scopo di lucro aventi sede sociale nel territorio della Frazione, il parroco, il dirigente scolastico ed ogni altra persona a ciò espressamente invitata ed autorizzata dal Presidente.

Il Presidente può invitare alle sedute, dirigenti, tecnici, esperti, per ascoltarne il parere in merito a problemi specifici.

11. Le funzioni di Presidente, Vice Presidente e Consigliere di Frazione sono svolte gratuitamente.

12. Il Presidente, o un suo delegato, partecipa con diritto di parola e presentazione emendamenti alle Commissioni Consiliari riguardanti la Frazione.

Articolo 6 Funzioni

1. Il Consiglio di Frazione è organismo di partecipazione, con funzioni consultive e propositive in ambito frazionale. Indirizza la sua azione allo stimolo ed alla valorizzazione della partecipazione dei cittadini alle scelte di governo nonché assicura, alla luce del principio di sussidiarietà, l'attività di indirizzo e programmazione in ordine alle esigenze esclusivamente o prevalentemente rilevanti in ambito frazionale.

2. A tal fine intrattiene e sviluppa con le associazioni, i gruppi di volontariato e le altre formazioni sociali presenti sul territorio comunale rapporti di collaborazione e confronto, favorendo le attività dei predetti soggetti sociali. Indice incontri ed assemblee con i cittadini per la pubblica discussione di problemi inerenti la Frazione. Elabora proposte e rilascia pareri non vincolanti agli organi dell'Amministrazione Comunale in ordine a scelte che incidano sul territorio e sulla comunità della Frazione.

Articolo 7

Poteri propositivi

1. Il Consiglio di Frazione ha facoltà di formulare proposte su qualsiasi questione ritenuta di rilevante interesse per la Frazione e di competenza del Consiglio Comunale o della Giunta.
2. In particolare il Consiglio di Frazione, ai fini dell'elaborazione del bilancio di previsione, trasmette entro il 31 dicembre di ciascun anno alla Giunta Municipale, ai Responsabili dei servizi ed al Responsabile finanziario, gli obiettivi, i programmi e gli interventi localizzati o aventi effetti sul territorio della Frazione.
3. In ordine alle proposte formulate dal Consiglio di Frazione, l'Amministrazione Comunale è tenuta ad esprimere il proprio orientamento entro il termine di trenta giorni e comunque in tempo utile per assicurare gli effetti della proposta.

Articolo 8

Poteri consultivi

1. Il Consiglio di Frazione esprime parere sui seguenti atti di competenza del Consiglio comunale o della Giunta Comunale, per la parte in cui gli stessi incidano o comunque producano effetti sul territorio della Frazione:
 - a) Programma triennale dei lavori pubblici;
 - b) Piano Strutturale Comunale e sue varianti, limitatamente alle scelte urbanistiche ricadenti sul territorio della Frazione, Piani urbanistici attuativi aventi ad oggetto il territorio della Frazione, Piani del traffico e viabilità relativi al territorio della Frazione, Piani di spiaggia;
 - c) Funzionamento degli uffici decentrati;
 - d) Programmazione dell'attività estiva finalizzata all'erogazione di servizi ed all'intrattenimento ai residenti e turisti;
 - e) Bilancio di previsione e consuntivo;
 - f) Modifica al presente regolamento e sulla soppressione del Consiglio di Frazione.
2. Il Consiglio di Frazione esprime altresì parere in tutti i casi in cui ne è formalmente richiesto.

Articolo 9

Modalità di espressione dei pareri

1. La consultazione di cui l'articolo precedente, deve avvenire prima dell'adozione del provvedimento finale. Il Consiglio di Frazione esprime i pareri per iscritto.
2. Nel provvedimento deliberativo degli organi di governo comunali deve esser dato atto del parere reso dal Consiglio di Frazione e deve essere espressamente motivata ogni diversa decisione presa rispetto ad esso; la delibera difforme rispetto al parere espresso deve essere comunicata, al Consiglio di Frazione.

Articolo 10

Relazione sullo stato e sui problemi del Consiglio di Frazione

1. Il Presidente redige annualmente una relazione sullo stato e sui problemi del Consiglio di Frazione da inviare all'Amministrazione Comunale articolata in:
 - a) relazione sulle attività svolte, valutando inoltre i risultati conseguiti a seguito degli interventi propri, dell'Amministrazione Comunale e degli organi sovracomunali;

- b) valutazione del funzionamento degli organi del Consiglio di Frazione, dei rapporti interni, dei rapporti con i servizi decentrati nell'ambito del territorio, dei rapporti con le realtà sociali esterne, dei rapporti con l'Amministrazione Comunale e degli organismi intercomunali;
- c) analisi dei bisogni espressi dalla popolazione, definendo le priorità;
- d) elaborazione dei programmi di attività relativi alle funzioni assegnate, nonché le proposte di intervento riguardanti le materie di competenza dell'Amministrazione Comunale.

Articolo 11 **Spese di funzionamento**

1. Il bilancio preventivo può prevedere, compatibilmente con le esigenze di disponibilità dello stesso, una somma da destinare quale contributo per il funzionamento per il consiglio di frazione. Tale somma è gestita dall'Economo Comunale e viene utilizzata nel rispetto delle regole del vigente regolamento di contabilità.

Articolo 12 **Diritto all'informazione**

1. I membri del Consiglio di frazione hanno diritto di ottenere dagli uffici del Comune, delle aziende e dagli enti dipendenti dallo stesso, tutte le notizie, le informazioni e copie degli atti in loro possesso, limitatamente agli atti di interesse del consiglio di Frazione e con esclusione di quelli relativi al personale, utili all'espletamento del proprio mandato, nel rispetto del D.Lgs. 196/2003. I Consiglieri stessi sono tenuti al segreto sulle notizie ed atti ricevuti nei casi specificatamente determinati dalla legge.

Articolo 13 **Decentramento degli uffici**

- 1. E' istituito un servizio amministrativo denominato "Decentramento".
- 2. Il relativo ufficio ha sede nella Frazione.
- 3. Al servizio è preposto un dipendente dell'Ente. Al medesimo sono assegnati risorse umane e mezzi tali da garantire l'espletamento di servizi amministrativi e tecnici. Il servizio, in particolare: fornisce il supporto amministrativo all'attività del Consiglio di Frazione, cura i rapporti tra il medesimo e gli organi di governo del Comune, fornisce informazioni ai cittadini e riceve le istanze dagli stessi presentate ed indirizzate all'Amministrazione Comunale. Provvede, anche mediante il raccordo e la collaborazione con gli uffici centrali dell'Amministrazione Comunale competenti per materia, all'adozione ed attuazione dei provvedimenti di carattere amministrativo, tecnico e finanziario aventi ad oggetto la gestione di aree verdi pubbliche, strutture sportive e ricreative, scuole, edifici pubblici, strade, spiagge libere insistenti nel territorio della Frazione, nonché all'erogazione dei servizi di carattere sociale.
- 4. Presso l'ufficio è altresì istituito un distaccamento del servizio di polizia municipale.

Articolo 14 **Pubblicità del regolamento**

- 1. Copia del presente regolamento, divenuto esecutivo, sarà consegnata al segretario comunale, ai responsabili dei servizi, all'economo, agli agenti contabili, ai consegnatari dei

beni, al tesoriere ed all'organo di revisione, per la conforme osservanza delle disposizioni disciplinanti le rispettive competenze.

2. Copia del regolamento medesimo sarà tenuta a disposizione degli amministratori e dei cittadini perché possano prenderne visione in qualsiasi momento.

Articolo 15
Entrata in vigore

Il presente regolamento entrerà in vigore dal primo giorno successivo alla esecutività della relativa deliberazione di approvazione da parte del Consiglio comunale.

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL SEGRETERIO GENERALE
F.to D.ssa Maria Luisa MERCURI

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to Ermelinda MORELLI

Il sottoscritto **SEGRETARIO GENERALE**

- Visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA CHE

- la presente deliberazione è stata affissa a questo albo pretorio on-line del Comune a partire dal **17.02.2015** con n° **99** e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi come prescritto dall'art. 124, comma 1, del TUEL approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n°267.

Per la pubblicazione all'Albo pretorio
F.to Vicente MAURIZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to D.ssa Maria Luisa MERCURI

E' copia conforme all'originale, per uso amministrativo e d'ufficio.

Dalla Residenza Municipale, li **15.02.2015**



IL SEGRETARIO GENERALE
D.ssa Maria Luisa MERCURI

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio on-line del Comune per quindici giorni consecutivi dal **15.02.2015** al _____ come prescritto dall'art.124, comma 1 TUEL, senza reclami.

E' divenuta esecutiva il _____ perché:

- decorsi 10 gg. dalla data di inizio della pubblicazione, (art.134, comma 3, TUEL)
 perché dichiarata immediatamente eseguibile(art.134, comma 4 - TUEL)

IL SEGRETARIO GENERALE